



L'utilizzo dell'intelligenza artificiale richiede importanti riflessioni

IL MESTIERE DI PENSARE

L'intelligenza artificiale sta rimodellando la nostra società più in profondità di quanto abbiano fatto il motore a combustione o l'energia elettrica. La ricaduta sul lavoro e i mestieri del futuro può sembrare paradossale: più l'IA diventa pervasiva, più verrà richiesta una competenza filosofica. Le grandi organizzazioni richiedono riflessione, culturale e commerciale, in grado di concepire e attivare nuovi strumenti concettuali e strategici. In particolare nel mondo delle risorse umane, ma anche nelle posizioni di top management, è necessario distinguere e approfondire la differenza tra decisione automatica e responsabilità individuale, algoritmo e visione strategica. La priorità per ciascuno di noi sarà infatti quella di dare un senso alla propria attività, in termini di dignità personale, riconoscimento sociale e gratificazione economica: in questo stesso ordine.

GLI ASPETTI DA CONSIDERARE

Nelle nuove organizzazioni che stanno crescendo verrà apprezzata la capacità di selezionare gli obiettivi, discernere tra la moltitudine di pensieri collettivi e connettivi, tra cui individuare i progetti da far crescere collettivamente (gli altri rimangono pensieri in gestazione), rispettando valori che sempre più avranno peso per gli individui: il rispetto dell'ambiente, della privacy e dell'integrità personale. Le dimensioni in cui la filosofia morale potrà dare un indirizzo operativo riguardano ad esempio la robo-etica (fino a che punto un robot può spingersi in attività finora solo umane?), la scienza del diritto con lo sviluppo di meccanismi di risarcimento e compensazione per i danni provocati dai sistemi intelligenti (classico esempio: di chi è la colpa in un incidente provocato dalle auto a guida automatica, e chi dovrà essere risarcito?),

o ancora la diffusione di obblighi assicurativi per alcune classi di sistemi intelligenti nel mondo dei servizi (se il drone-postino consegna la merce in giardino e viene aggredito dal cane che si ferisce con le lamiere, come viene dipanata la vicenda?). La richiesta di competenza nell'ambito della filosofia morale crescerà a dismisura, così come la necessità di investire in educazione, formazione e divulgazione su questi temi. Ciò significa fornire a milioni di utilizzatori gli strumenti per comprendere come dati, connettività e sistemi intelligenti funzionano e l'impatto che possono avere sulle nostre capacità o libertà, magari coinvolgendo associazioni impegnate sul fronte dei diritti umani e digitali.

IL CASO

Esperti riuniti in Europa



L'Europa, culla della grande tradizione filosofica che dall'Antica Grecia arriva ai pensatori tedeschi della modernità, si dimostra in prima linea in questa sfida di rigenerazione filosofica. Nel 2018 è nato per esempio AI4People (Intelligenza Artificiale per le persone), un gruppo di 12 esperti, tra cui l'italiano Luciano Floridi, sostenuto da Atomium, European Institute for Science Media and Democracy, che ha definito 5 principi etici fondamentali e 20 raccomandazioni applicative

per una Good AI Society europea, affinché l'intelligenza artificiale sostenga lo sviluppo umano, sociale e ambientale. La Gran Bretagna nello stesso periodo ha a sua volta inaugurato il Centre for Data Ethics and Innovation, prima struttura al mondo dedicata a sostenere le decisioni di un governo su etica e innovazione digitale.



Il nostro esperto

UN GRANDE SOCIOLOGO FIRMA MILLIONAIRE

*Francesco Morace, sociologo, presidente di Future Concept Lab, è docente alla Domus Academy, alla Sole24Ore Business School e al Politecnico di Milano. Il suo ultimo libro si intitola *Crescere!* (Egea). È l'ideatore del Festival della Crescita, un tour in 10 città sulla crescita felice. INFO: www.futureconceptlab.com